



Club Alpino Italiano
Sezione di Dolo
"Riviera del Brenta"



7 aprile 2024

Storia, Botanica e Geologia del Monte Cecilia m 198
Colli Euganei meridionali



DIFFICOLTÀ: E - DISLIVELLO: 180 m - TEMPO: 5h - QUOTA massima 198 m

ORGANIZZAZIONE:

Piera Pellizzer ONC 3381740656 - piera.pellizzer@gmail.com

Emilio Rosso ASE-ONC - 3405018612 - emilio3342@gmail.com

Massimo Trolese coll.

Ritrovo e partenza: dalla sede CAI ad Arino, ore 8:00 ←

[alle ore 9:00 circa al parcheggio di Baone]

Sui Colli Euganei la primavera è il momento in cui esplode la biodiversità.

Monte Cecilia, questo rilievo panoramico è docile e molto interessante sia dal punto di vista geologico che floristico.

La sua diversità, dal punto di vista geologico, è dovuta all'incontro tra le rocce di origine vulcanica che si sono intruse tra gli strati preesistenti di rocce sedimentarie, le quali sono state sollevate a cupola. Questo successe circa 30-32 milioni di anni fa.

La roccia vulcanica del Monte Cecilia è una latite, roccia silicea con un tenore di silice più basso della trachite; dove affiora ha subito una alterazione formando delle curiose ed evidenti esfoliazioni cipollari.

La copertura sedimentaria composta da sottili strati calcarei di scaglia rossa, fa da substrato a bellissime fioriture di orchidee selvatiche, tra cui *Anacamptis morio* (giglio caprino), *Orchis simia*, *Orchis purpurea* (orchidea maggiore), *Ophrys sphegodes* (fior di ragno), ecc.

Ma notevoli sono le visuali panoramiche sui vari rilievi degli euganei meridionali, dalle caratteristiche forme a cono; qualcuno purtroppo deturpato dalle cave di materiale per i cementifici.